

GIUSEPPE BARBAGLIO 28 MARZO 2007 \* 2017  
PER IL DECENNALE DEL SUO "DIES NATALIS".

Eucarestia con Giuseppe Barbaglio

Ti ringraziamo, Giuseppe Barbaglio,  
per quanto ci hai donato con la Parola, con lo Scritto,  
con la Vita; per come eri, per come hai operato,  
per come sei vissuto. Hai trascorso la tua Vita intensa  
come un servizio: l'hai vissuta coltivando quotidianamente  
le Relazioni familiari, sociali, comunitarie;  
vivendo l'Amore, il Senso critico, la Libertà.

Giuseppe Barbaglio e Carla Busato, alla Settimana di Studi della Cittadella di Assisi, hanno scoperto cosa significa Fiducia, Speranza, Amore, cosa significa essere innamorati, cosa significa essere Amati da una Donna, da un Uomo, e di conseguenza da un Dio, Jaweh che libera e continuamente libera e che è Padre, Madre/Ruah, Fratello e Amico.

Barbaglio, in un momento delicato e difficile della vita, già biblista affermato, doveva fare una scelta:

1. Privilegiare l'Amore e la Profezia oppure
2. Privilegiare la Legge e l'Istituzione,  
si rivolge a Don Benedetto Calati, per 18 anni Generale dei Camaldolesi, chiamato a ragion veduta "il Sorriso di Dio".

Don Benedetto, dopo aver parlato a lungo con Giuseppe e Carla, li ha confortati, confermati a seguire il Cammino e la Vita dell'Amore e della Profezia.

Barbaglio, coerente e fedele sempre e comunque alla sua professione di Biblista, che ha realizzato, mediando fin dove era possibile con le Istituzioni ecclesiastiche (quando avevano fatto la scelta dell'Amore e della Profezia gli avevano imposto obblighi durissimi e per un biblista disumani).

Al primo posto per Giuseppe c'era la fedeltà alla Parola, al Vangelo, a Gesù. Barbaglio aveva capito teoricamente e praticamente che la Legge, la Torah è al servizio dell'uomo, non l'uomo a servizio della Legge, della Torah.

Ti sei dedicato con passione umana e divina,  
all'approfondimento e all'interpretazione delle Scritture  
con il Metodo Storico, Critico, Razionale.

Baruch Spinoza aveva dato origine a questo Metodo, alcuni secoli prima, nel suo "Trattato teologico politico", Metodo che verrà poi ripreso e seguito dal Gruppo dei Biblisti di Gerusalemme, tra cui emerge, ed è maggiormente conosciuto dalla gente comune, il Cardinal Carlo Maria Martini.

Sei vissuto, hai operato, hai donato, hai servito.

Hai coltivato Libertà e Profezia, Fiducia, Speranza e Amore:

hai invitato, esortato, sollecitato quanti incontravi e avvicinavi a fare altrettanto.

Ti veniva spontaneo essere pungolo, stimolo e lo facevi con dolcezza, ma con massima determinazione,

con forte senso paterno e materno, fraterno e amicale.

Il tutto lo vivevi nel quotidiano, come uomo, come marito, come padre/madre, come Biblista.

Questa molteplicità di sensi ti venivano dalla tua sensibilità umana e dalla tua quotidiana frequentazione delle Scritture: il Primo e il Secondo Testamento - Alleanza;  
dalla tua quotidiana frequentazione con situazioni difficili,  
con problematiche complesse, con persone non sempre facili.

I Profeti avevano e si presentavano con un forte senso paterno e materno che poi proiettavano in Jaweh,  
il quale amando libera e continuamente libera.

I Profeti lo proiettavano nel Signore Padre che ama il suo Popolo, nel Signore/Ruah/Madre che trasmette la Vita, ha cura della Vita, che privilegia il Cuore ed è Misericordiosa.

Gesù con le sue Parabole, in particolare quelle del Buon Pastore, del Figlio prodigo e del Buon Samaritano, si presenta e vive intensamente con mente, cuore e tutto se stesso. Sono atteggiamenti e comportamenti fortemente paterni e materni e li proietta poi nella Vita di Dio.

Gesù lascia intravedere un messaggio forte per uomini, donne, popoli perché abbiano a seguire il modo di vivere, la dimensione umanizzante e divinizzante dei Profeti, di Jawhè che continuamente libera; del Signore Padre Creatore che continuamente crea e rinnova, e propone a Uomini, Donne, Popoli di continuare la Creazione, di essere con-creatori, contribuendo a rinnovare la Società e il Contesto religioso, culturale e sociale, politico, economico e giuridico in cui sono inseriti e vivono.

Noi Trentini, gruppo di amici Comunità-Fondazione, del biblista Giuseppe Barbaglio, abbiamo conosciuto Giuseppe, quando per alcuni anni, scendevamo da Trento a Roma per gli Incontri di Vasti: la Scuola di Antropologia organizzata con forte passione e dedizione dall'amico Raniero La Valle.

Gli incontri erano dedicati a varie Tematiche, gli argomenti venivano affrontati ed esaminati, analizzati ed approfonditi, contestualizzati ed attualizzati nell'oggi, con dibattiti a cui partecipavano persone da gran parte d'Italia.

Trattavano di Politica, Economia e Finanza, Cultura e Sociologia, Religione, Teologia e Bibbia, Storia, Filosofia e Giurisprudenza e altre discipline.

E' stato grazie a questi Incontri romani che noi Trentini abbiamo conosciuto e apprezzato il biblista Barbaglio.

Ci siamo appassionati ai suoi Scritti.

Abbiamo incominciato a frequentare la lettura delle sue opere, che abbiamo nella Biblioteca della Fondazione Nuova Società. Potrei fare il lungo elenco.

Mi limito a richiamarne alcune che ci hanno maggiormente accompagnato nelle nostre ricerche e nel nostro cammino di vita.

1. Gesù ebreo di Galilea. Indagine storica. 2003. EDB.
2. La Teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare. 1999.EDB.
3. Schede bibliche pastorali 8 volumi. 1985. EDB. A cura Barb.
4. La Prima lettera ai Corinzi.  
Introduzione versione commento. 2005. EDB.
5. Davanti a Dio. Il cammino spirituale di Mosè, di Elia, di Gesù. 2001 Insieme a Piero Stefani. EDB.
6. Canti d'amore nell'antico Israele. Traduzione poetica del Cantico dei Cantici. 2008. Insieme a Luigi Commissari.
7. Gesù di Nazaret. Paolo di Tarso.  
Confronto storico. 2006. EDB.
8. I Vangeli. Traduzione e Commento.  
Giuseppe Barbaglio, Rinaldo Fabris, Bruno Maggioni.  
1975, 2004, 2008. Cittadella editrice.
9. La Parola si moltiplicava. 2008. EDB.
10. Il Mondo di cui Dio non si è pentito.  
Temi laici della Bibbia. 2010. EDB.
11. Pace e Violenza nella Bibbia. 2011. EDB.
12. I Salmi. Testo poetico esistenza vissuta.  
Con Luigi Commissari. 2008. EDB.

Inoltre i Libri su Giuseppe Barbaglio...

e i Convegni, partendo da Barbaglio... per esempio:

1. I Mille Volti di Gesù. A cura di C. Busato Barbaglio. 09 EDB.
2. Immagini dell'uomo immagini di Dio.  
A cura di Carla Busato Barbaglio – Alfio Filippi. 2011. EDB.

NB!: Sto scrivendo per questa Memoria di Giuseppe alcune cose che non sono direttamente collegate con lui, ma per me e per noi Trentini lo sono, e leggendo si possono forse intuire e capire.

Per il gruppo degli amici trentini Barbaglio è rimasto un punto di riferimento per la preparazione della “Lectio umana/divina”.

Inoltre, soprattutto La Scuola di Antropologia, con i tanti e vari Relatori, compreso Barbaglio, ci hanno dato ulteriormente l'imput per aprirci e continuare le nostre ricerche e approfondimenti con altri autori.

Eccone alcuni:

1. José Antonio Pagola, Gesù. Un approccio storico. Borla.
2. Timothy Radcliffe, Essere cristiani nel XXI secolo.  
Una spiritualità per il nostro tempo. 2011. Queriniana.
3. Matthew Fox, In principio era la gioia.  
Campo dei Fiori. Fazi editore.
4. M. Althaus-Reid, Il Dio queer. Claudiana.
5. Judith Butler, L'alleanza dei corpi.  
Note per una teoria performativa dell'azione collettiva.  
2017 Nottetempo.
6. Luigi Ferrajoli, Principia iuris. 1. Teoria del diritto.  
2. Teoria della democrazia. 2007. Laterza.

NB! I tantissimi Libri Conferenze e Relazioni dell'amico Raniero La Valle, a cui siamo sommamente riconoscenti.

Ogni volta che venivamo a Roma per gli Incontri di Vasti, mi veniva spontaneo ringraziarlo di cuore per quanto faceva, Raniero si meravigliava del grazie, io gli dicevo che lo facevo ogni volta, ma era sempre nuovo il grazie che gli esprimevo.

Avevamo contatti e rapporti, già dagli anni '70' con Don Giovanni Franzoni e la Comunità di S. Paolo fuori le Mura e li abbiamo mantenuti e proseguiti; agli Incontri di Vasti era presente con i suoi interventi robusti e originali.

Quando venivamo a Roma per Vasti o per altri Incontri non mancavamo di visitare qualche Mostra d'Arte. Spesso partecipavamo e partecipiamo a Mostre d'Arte nel Trentino e nelle città del Nord d'Italia.

Con Barbaglio e per Barbaglio abbiamo avuto l'occasione e il piacere di conoscere i Valdesi, la loro Facoltà di Teologia e le loro pubblicazioni. Siamo abbonati alla loro rivista “Riforma” e abbiamo parecchi libri della editrice Claudiana di cui apprezziamo l'apertura e l'impegno sociale e politico.

Agli inizi degli anni settanta, dopo aver lavorato per alcuni anni con ragazzi disadattati, provenienti dal Beccaria di Milano, e all'Ospedale psichiatrico giudiziario e civile di Castiglione delle Stiviere - Mantova, ho dato inizio ad una Comunità di Accoglienza, Ospitalità, Ricerca, Confronto.

La scelta del posto appartato e silenzioso della Comunità non doveva essere lontana dal centro culturale, nel nostro caso la città di Trento, per poter essere facilitati a partecipare a Convegni, Incontri, Conferenze, Proiezioni di Film ecc.

Abbiamo sempre sentito una forte esigenza, accanto al fatto che ciascuno dei componenti della comunità dovesse avere un lavoro professionale, di partecipare alla vita sociale, culturale e politica. Questo è dovuto al fatto che fin dalla fondazione della Comunità nel 1973 è stata determinante la scelta di incarnarci, contestualizzarci, realizzarci e coinvolgere in queste modalità quanti avvicinavamo e incontravamo. Ecco alcuni esempi di questa esigenza:

La Comunità partecipa ai Concerti che si tengono dall'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano all'Auditorium di Trento. Il 22 marzo, per esempio, sono state eseguite:

1. W. A. Mozart, Sinfonia n. 29.
2. Alessio Ferrante (nato a BZ 1989) Way to Infinity.
3. L. van Beethoven, Sinfonia n. 5.

Per il gruppo amici trentini, e in particolare per Pasquale, è stato ed è molto importante partecipare ogni anno a:

1. Festival dell'Economia a Trento, si tiene a maggio giugno.
2. Festival della Letteratura a Mantova, a settembre.
3. Cineforum che si tiene a Trento da ottobre a marzo.

NB!: Martedì 21 marzo abbiamo partecipato alla presentazione, proiezione e dibattito del Documentario Film sul Monte Athos. Negli anni settanta se Pasquale avesse ricevuto l'autorizzazione del Ministro generale dei Frati Cappuccini avrebbe passato un anno in India presso tre Ashram induisti, poi 20 giorni con il monaco benedettino indianizzato Le Père Le Saux, e infine, nel ritorno autostop, 15 giorni erano dedicati al Monte Athos e ai Monaci che vi vivono.

Ma l'approvazione non l'ho ottenuta, forse il Generale temeva che mi facessi Induista o Buddista; venivo dalla Licenza in Teologia a Roma e dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di Milano. L'anno in India sarebbe stato importante per capire le motivazioni profonde dei notevoli flussi di giovani che andavano in India. L'ho capito ugualmente. Pensavo che a quei tempi fosse ancora possibile una sintesi di valori occidentali e orientali, ma non era così; via via che passavano gli anni l'Occidente avrebbe travolto i valori dell'India e della Cina con le sue modalità tecnica e scientifica.

4. Dialogo del Confronto che da 9 anni si tiene a Trento in primavera con due relatori, uno con sensibilità di credente praticante, l'altro di sensibilità laica.

Ecco le Tematiche di quest'anno 2017:

a) Complessità b) Velocità c) Fragilità.

Il 23 marzo Pasquale ha seguito al Teatro sociale di Trento: Edipo re, con la Compagnia Mauri Sturno Fondazione Teatro della Toscana.

Partecipiamo ai Consigli comunali di Civezzano, paese di circa 4.000 abitanti e uno dei componenti la comunità è Consigliere.

Due dei Soci della Fondazione insegnano alla Facoltà di Giurisprudenza di Trento, uno Diritto amministrativo, l'altro Diritto costituzionale comparato. Quest'ultimo recentemente ha invitato Carlo Flamigni, medico componente del Comitato nazionale per la bioetica e pioniere delle tecniche di fecondazione assistita in Italia, a parlare e a confrontarsi con gli studenti di giurisprudenza, che stanno facendo un approfondimento sull'argomento.

Non posso e possiamo terminare questo scritto in memoria dell'amico Giuseppe Barbaglio, senza almeno toccare la parte più importante a cui teneva moltissimo Giuseppe e anche noi amici Trentini, vale a dire le Letture della Quarta domenica di Quaresima, assai ricche e feconde per insegnamenti, sia per l'Eucarestia Cena del Signore, sia per l'Omelia, sia per la preparazione alla Pasqua di che con la Primavera sono un invito a Risorgere e a Rinascere.

Ecco le Letture della IV domenica di Quaresima:

1) Dal primo libro di Samuele 16, 1b. 6-7. 10-13a:

Davide unto re d'Israele.

Salmo responsoriale 22,1-3<sup>a</sup>, 3b-4, 5,6.

Il Signore è il mio pastore non manco di nulla.

2) Dalla Lettera di S. Paolo agli Efesini 5, 8-14.

“Svegliati, tu che dormi, e destati dai morti e Cristo ti illuminerà”.

3) Dal Vangelo secondo Giovanni 9, 1-41.

Il cieco nato. “Andò, si lavò, e tornò che ci vedeva”.

NB!: Vedi Commento esegetico-spirituale al lezionario festivo.

Faceva parte del gruppo dei commentatori anche Barbaglio.

Per molti anni ho fatto riferimento a questi commenti per riflettere, meditare e prepararmi all'Omelia.

1) Il messaggio che ci viene dal brano di Samuele è chiaro, preciso, attuale.

\* Il Signore non guarda alle apparenze, ma guarda al cuore.

\* La concezione biblica della regalità comporta che il re non incarna la divinità, ma le è soggetto.

Dio sceglie il re, come sceglie il profeta, gli chiede conto delle sue azioni. Il re sarà un povero uomo che rappresenta Dio.

Qui emerge prepotente l'applicazione e il far prendere coscienza a uomini, donne, popoli come il potere è a servizio di coloro per i quali si esercita. Pensiamo a chi esercita il potere politico, economico e finanziario, il potere religioso, culturale e giuridico.

Il salmo 22 ci ricorda che il Signore è il nostro pastore con tutto quanto comporta. Il modello del Buon Pastore, che ha cura amorevole delle sue pecore, è un invito ad essere paterni, materni, fraterni, amichevoli.

L'esempio del Gesù delle parabole del Buon Pastore, del Figliol prodigo, del Buon Samaritano ci sta davanti e ci sprona a fare altrettanto.

2) Paolo con il breve ma concreto ed efficace brano agli Efesini ci sveglia dal sonno, dalla morte, perché solo così Cristo ci illuminerà. E' un forte invito e richiamo a lasciare le nostre alienazioni, condizionamenti, schiavitù, e a contribuire a far sì che uomini, donne, popoli facciano altrettanto. Pensiamo quanto sarebbe importante se il nostro atteggiamento e comportamento fosse tale da contribuire a sensibilizzare umanamente e cristianamente quanti sono chiusi e rifiutano ogni apertura agli "Immigrati" che per vari motivi sono costretti a lasciare le loro terre, i loro affetti e i loro cari.

3) Il capitolo 9 del Vangelo di Giovanni ci presenta Gesù che guarisce, di sabato, colui che era cieco fin dalla nascita.

\* In questo lungo e articolato racconto sono tanti i personaggi in scena accanto ai due protagonisti maggiori Gesù e il cieco, ci sono i discepoli di Gesù, i genitori del cieco e i Giudei.

\* Il racconto va collocato nel contesto religioso e culturale, sociale, politico ed economico dei tempi di Gesù. E' opportuno tenere pure presente l'aspetto allegorico e simbolico.

\* Non c'è dubbio che va sottolineato che i Giudei qui intesi come gerarchie politiche e religiose sono avversi a Gesù e al suo operare a favore dei poveri e soprattutto perché mette in discussione la loro gestione di potere che esige che gli uomini e il popolo sia a servizio del Sabato e della Legge, o in parole più semplici a loro servizio.

\* Il racconto va poi attualizzato nell'oggi tenendo sempre presente il contesto religioso e culturale, sociale, politico ed economico odierno e gli aspetti allegorici e simbolici.

\* Anche oggi quasi sempre quanti esercitano il potere religioso, culturale, sociale e giuridico, politico, economico e finanziario lo esercitano in funzione dei loro interessi, non certamente a favore di coloro che ne hanno maggiormente bisogno, poveri e quanti non hanno voce per farsi sentire.

Anche oggi spesso le leggi e soprattutto l'applicazione delle leggi è funzionale ai ricchi e ai pochi che già stanno bene.

\* Le banche dovrebbero essere funzionali alla gente, ma quando entrano in crisi vengono salvate e ne pagano le conseguenze i poveri.

\* La ferrea e implacabile legge del mercato, e per di più mercato globalizzato, continua a disumanizzare e a distruggere i deboli, i poveri, chi non può farsi valere, chi perde il lavoro con le conseguenze disastrose sui rapporti marito e moglie, genitori e figli e anziani.

Siamo fortunati per molte cose, per altre molto meno. Ci può essere di conforto la Parola del Signore e quella dei Profeti che ci invitano ed esortano alla Fiducia, alla Speranza, all'Amore.

Di fronte a quanti vanno a fondo e muoiono in mare, di fronte ai Muri che continuamente si

costruiscono sia quelli fisici, sia quelli ancor più deleteri umani che escludono e rifiutano le persone, ci può essere di conforto pensare e fare affidamento su Jawhè, colui che libera, colui che continuamente libera, ma intanto i Muri si innalzano! ...

La Primavera che rinasce ci faccia Rinascere e faccia Rinascere Tanti...

La Pasqua ci faccia Risorgere e faccia Risorgere Donne, Uomini, Popoli.

NB!: Le Donne andate al Sepolcro, trovatolo vuoto, poiché amavano Gesù, hanno intuito con il Cuore che Gesù con il suo Messaggio, con quanto aveva fatto, detto, per come era vissuto, era ancora presente, vivo in mezzo a loro:

Gesù era, è Risorto, Gesù continuamente Risorge e fa Risorgere.

Grazie a Giuseppe, uomo d'amore e di libertà, presente in mezzo a noi.

Che il Signore ci accompagni: Oggi ovunque e sempre.

La Primavera un po' lentamente si sta aprendo!

La Pasqua è ormai molto vicina!

Feconda Primavera! Serena Pasqua!

Felice passaggio a Tutti da... a...! Auguriamocelo reciprocamente.

Roma 26 marzo – 28 marzo 2017

Pasquale Bazzoli e amici Comunità Fondazione di Trento